Camper, nudisti e saccopelisti offrono l'immagine di un turismo troppo a buon mercato

«Al Cònero non c'è posto per tutti»

Numana e Sirolo vogliono chiudere le porte al pendolarismo di massa

Il caso clamoroso di Alassio rischia di ripetersi in Riviera Qui le spiagge «devono essere di élite»

Martedì 26 aprile 1994

di BRUNO ORLANDINI

RIVIERA DEL CONERO - Forse il caso clamoroso del sindaco di Alassio, il leghista Roberto Avogadro, che vuol chiudere le porte ai pendolari del mare «per ripetere la splendida cittadina italiana legata a ristoranti ad un tono di primo ordine, con un turismo più tranquillo ed elitario» non verrà imitato. Dall'altra parte della penisola, sull'Adriatico, e precisamente in riva al Cònero, è probabile che il primo cittadino della città del «mattone», possa già trovare i primi alleati per portare avanti la sua «linea dura».

«Troppe cose - dice Avogadro - troppi saccopelisti, troppa confusione, spande poco e che poi, una volta al mare, arriva perfino a far caso di andare a arredi urbani». Un'uscita che ha destato subito un mare di proteste, ma anche qualche adesione. A cominciare dalla riviera del Cònero, dove operatori pubblici e privati, non nascondono l'ambizione di realizzare un turismo «di qualità».

Mercoledì 27 aprile 1994

Il sindaco di Numana pensa a come fare pulizia tra i frequentatori della Riviera

Pronta l'ordinanza anti-camper

E gli appassionati dell'autocaravan si arrabbiano: «Vogliamo rispetto»

Guzzini (Parco del Cònero) parla di «barbari inesistenti» «Il turismo di élite non esiste, pensiamo invece alla qualità»

di BRUNO ORLANDINI

RIVIERA DEL CONERO - Turismo di élite o turismo «popolare» lungo le spiagge del Conero? La nostra inchiesta (tra sindaci ed albergatori della Riviera) indica che essi vorrebbero limitare in qualche modo il turismo pendolare e «a buon mercato» per fare del Conero un luogo da vacanza «di qualità». E la cosa ha suscitato una serie di immediate reazioni. E' stato come scagliare fiaccole sul fuoco, come affondare il bastone nella piaga. Qualcuno ha parlato perfino di limitazione della libertà individuale e di discriminazione, anche se l'assente dei sindaci è probabilmente solo quello di rimettere un po' di ordine ad un'impresa turistica che vuole essere degna di questo nome. Ma tant'è.

Tra i primi ad irritarsi ci sono i camperisti, gli appassionati di turismo con autocaravan. Riportano aumento di essere etichettati come turisti «poveri». Vi sembra che uno che può permettersi un camper da 50/60 milioni - dicono sostanzialmente - possa definirsi «povero»? Tosi Borghetti, amministratore di quattro vent'anni appassionato di turismo «viaggiante» che girato così tutta l'Europa e socio del Camping Club Adriatico, cerca di interpretare anche il pensiero del presidente Orlando Nasalucci, ragioniamo - E' ora di puntarla con queste polemiche. La nostra scelta di fare turismo in un certo modo deve essere rispettata e assecondata, perché tra l'altro, per le zone di villeggiatura, essa rappresenta un introito [illegible]

Scoppia la polemic

Il sindaco di Numana prepara l'ordinanza anti-camper

Simpatica provocazione di un camperista anconetano, il prof Luigi Alberto Pucci, che chiede un contributo per pagare il superbollo del suo automezzo (Foto Carotta)

Polemiche

Riviera inquieta Pronta l'ordinanza anti-camper

Spinsante: «Sosta vietata vicino alla spiaggia». Cresce però il fronte dei contrari

Pronta l'ordinanza anti-camper

RIVIERA DEL CONERO - La Giunta comunale di Numana ha esaminato il caso e deciso. Il divieto anti-[illegible] sindaco sarà operativo [illegible] amministrativi del Comune. Analogo provvedimento a Sirolo e a Senigallia. Una situazione, alla quale diamo senza che camperisti di questo genere di turismo sono [illegible] a sosta vietata in prossimità della spiaggia, ma non divieto assoluto a entrare nel territorio comunale, ovviamente [illegible] i camper possono sostare in molti degli spazio e parcheggi disponibili tra Numana e Marcelli, situati peraltro a poche centinaia di metri dal mare. Del resto, se Provincia e Consorzio Parco del Cònero hanno vietato l'accesso dei camper alla «vetta del Monte per evitare distaccamenti e diffusione di ossido di carbonio nell'aria, non si capisce perché in una zona trafficata come il nostro lungomare analogo provvedimento non possa essere adottato. Qualcuno ci ha consigliato di attrezzare apposite aree per gli autocaravan - ha concluso il sindaco - ma ciò non è possibile, in quanto significherebbe provocare una concorrenza sleale nei confronti dei campeggi e degli impianti turistici allo scopo esistenti».

La decisione non sarà indolore e più l'Associazione stanziono incentivo per l'economia turistica di quelle zone che si sono attrezzate per ospitarli. Per quanto riguarda Numana, la polemica domenica sinteressa l'assessore [illegible] la nostra associazione ha lanciato un appello per cercare di risolvere il problema con sindaco e Comune. Purtroppo, a oggi, siamo al punto di partenza. Ma sappia, il sindaco - prosegue Focante - che in tutte le località di villeggiatura modi se questo problema si sta affrontando con altro spirito e non ci si venga a dire che l'unico abitativo del camper vuol dire fare campeggio. Io proposto leggi e codici parlano chiaro. Quindi, e nonostante certe proteste per dinotarci altrove. In ogni caso, se ordinanza ci sarà, valuteremo l'opportunità con la debita attenzione. La nostra associazione nazionale, con sede a Firenze, si sta già muovendo e, se necessario - conclude Focante - ricorreremo anche alla magistratura».

Sabato 7 maggio 1994

Corriere Adriatico

Giovedì 28 aprile 1994

Corriere Adriatico

Documento ai sindaci e al prefetto: «Il codice è con noi»

I camperisti si ribellano

L'annunciata ordinanza anti-camper sulla riviera del Conero fa ancora discutere. Oggi riproniamo un intervento che il coordinamento camperisti ha inviato anche ai sindaci di Numana e Sirolo oltre che al prefetto di Ancona. «Finalmente si legge nel documento - arriva il turismo (in camper) e l'amministratore pubblico da Prima Repubblica si attiva per respingerlo! E' purtroppo un vecchio [illegible]

cittadini il compito di censurare tali amministratori pubblici. «Tornando a Numana e Sirolo - proseguo la nota dei camperisti - prendiamo atto di una nuova strategia per colpire le famiglie che arrivano in camper: cooperarli a nudisti e saccopelisti cioè a cittadini che necessitano ovviamente di infrastrutture per vivere il territorio. Al lettore viene data un'errata immagine infatti la famiglia in [illegible] di tutti i luoghi di villeggiatura ci [illegible] spazi adeguati e riservati ai camper, così come avviene per esempio in Francia, tutto sarebbe più tranquillo. In questo senso, sono convinto, dovrebbero operare le autorità comunali del Conero per evitare problemi, ma il divieto drastico [illegible]

Sabato 7 maggio 1994

In ritardo la zona per la sosta attrezzata

Corriere Adriatico

Camper senza area

Focante polemico: «Progetto approvato ma non si ha l'intenzione di iniziare i lavori»

Domenica 8 maggio 1994

Festeggiati dal Touring Club i cento anni di attività

Nuove prospettive per il nostro turismo

Auspicata maggiore attenzione verso il settore

Il Touring Club Italiano compie cento anni. Ieri i consoli dell'associazione, provenienti da tutte le parti d'Italia, hanno festeggiato il primo secolo di vita con un convegno nei locali dell'hotel Ritz.

[illegible] ore manifestazioni solitamente [illegible] svolgono a Milano», ci spiega Vittorio Cerruti, responsabile del settore [illegible]

L'entroterra cesanense per i camperisti

Itinerari di qualità

Numerose le aree di sosta attrezzate

Un'apposita mappa dell'Apt di Fano

Domani un convegno regionale per mettere a fuoco le iniziative in favore della vacanza «plein air»

di VINCENZO OLIVERI

La sede dell'Istituto di Biologia Marina di Fano ospiterà domani, con inizio alle 9,30, il convegno regionale sul turismo «plein air». Ci all'altezza del sottopasso pedonale di Piantimatta e poco più oltre, sempre lungo la «Bis», pe, presso del depuratore comunale. Eppure Mondolfo, con il suo patrimonio [illegible] storico e storico, sarebbe un punto richiesto per chi, al governo, vuol far vacanza come occasione per conoscere nuove e diversità. Caratteristica che conosce una peculiarità dei campeggi e cose vanno meglio nelle altre aree verso l'interno. A Orciano, amante del «plein air», hanno disposizione un'area di sosta attrezzata nei pressi del centro [illegible] «Parco camper», dotata camper-service. A Mondavio - pertesi hanno ben tre possibili un'area di sosta (con camper-service) nel parcheggio dell'es-

do l'opera di realizzare un'apposita area), a San Lorenzo in Campo invece i turisti del «plein air» hanno a disposizione un ampio parcheggio, anche questo dotato di camper-service. Infine a Pergola camper e roulotte trovano ospitalità nell'area attrezzata posta nella zona del Mercatale, proprio a ridosso del centro storico [illegible]

Il simbolo grafico che nel depliant dell'Apt di Fano indica le aree di sosta dotate di «camper-service»

[illegible] aspetti particolari del territorio dal monumento all'ambiente, dai richiami storici alle tradizioni gastronomiche, dall'artigianato tipico al folklore.

Mentre che l'Azienda di promozione turistica del Fano, nel cui ambito rientra la valle del Cesano, ha saputo valorizzare attraverso due itinerari. Da una parte la utilizzazione ai sensi e Comuni attrezzate le aree di sosta, con le attrezzature minime necessarie per camper e roulotte. Dall'altra con la realizzazione di un agile depliant illustrativo, in cui sono elencate le località dove già i camperisti possono trovare tali aree. Il tutto accompagnato da brevi note sulle caratteristiche di ciascuna località, nonché da una cartina stradale con simboli grafici [illegible] indicanti le [illegible]

Corriere Adriatico

Lettere

«Gentile direttore,
Le scrivo facendo seguito all'articolo apparso sul suo giornale di martedì scorso dal titolo "Al Conero [illegible]

In Riviera è giocoforza selezionare

Turismo, la libertà non va sempre bene

Lunedì 9 maggio 1994

non va ridotto alla scelta tra turismo di élite opposto ad un turismo dei poveri. In questi termini appare semplicistico e provocatorio, senza contribuire ad un confronto pacato e costruttivo per la definizione di una seria politica turistica della nostra Riviera.

E' proprio questa che per anni ha stentato a decollare e ad imporsi, abbinando ambiguamente una causa tutela dell'ambiente ad una permissiva tolleranza nella cementificazione diffusa e nella prevaricazione degli interessi individuali su quelli collettivi.

L'obiettivo prioritario nel quale dovremmo riconoscerci tutti noi, operatori e fruitori della Riviera, e quello di salvaguardare questo prezioso patrimonio, evitando che la libertà di qualcuno - siano essi camperisti piuttosto che nudisti, saccopelisti od altri - limiti la libertà di tutti gli altri di apprezzare e godere l'ambiente naturale e caratteristico che abbiamo fortunatamente ereditato.

E' una questione di civiltà e non di portafoglio!

(Marco Agazzotti)

[illegible]piaggia diventa uno squallido accampamento

[illegible] ai tutti i proprietari invece di limitarsi a parcheggiare, aprono le verande, spandono seggiole, tavolini, stendono la biancheria, insomma trasformano una spiaggia o un prato o una piazza in uno squallido accampamento che ricorda tanto quello degli zingari.

Secondo me, però, non è solo questo che danneggia la bellezza della riviera. All'insegna della civiltà e del rispetto della natura, si dovrebbe far rispettare il regolamento che vieta alle imbarcazioni a motore di raggiungere la riva con il motore acceso: si eviterebbero così molti incidenti, il mare vicino la riva sarebbe pulito e l'aria che si respira profumerebbe di iodio invece che di benzina.

Per garantire questo, oltre che incrementare i controlli da parte della polizia marittima, si potrebbe mettere a 200 mt. dalla riva, in prossimità delle spiagge più famose, delle boe che impediscono il passaggio delle imbarcazioni, come è stato fatto nelle spiagge della meravigliosa Costa Smeralda.

Sono sicura che lei riuscirà a riportare la Riviera del Cònero allo splendore di una volta: splendore che oggi si può godere solo in inverno quando rimane il rumore del mare ed il volo dei gabbiani.

(Lettera firmata)

Corriere Adriatico
per chi vive la sua città ed il turismo